



In quei giorni
lavoravo tanto,
anche dopo cena.
Una sera ero così stanco
che mi sono addormentato
davanti al computer.

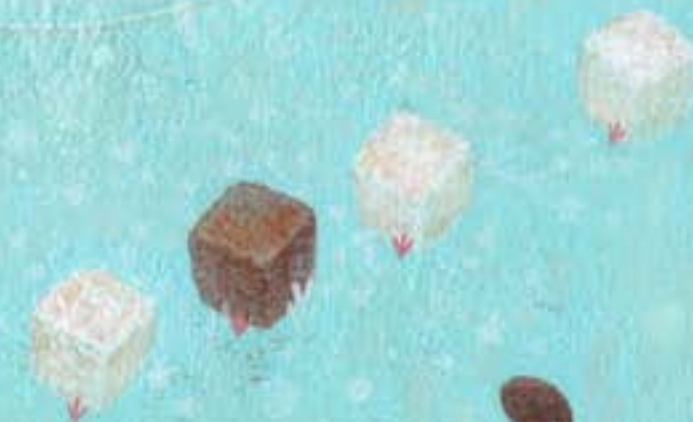


Mi sono svegliato a mezzanotte. L'aria era pervasa dal profumo dolce amaro del caffè e una visione stupefacente illuminava la mia scrivania.

Un piccolo mondo magico abitato da tazze uccello
e da un minuscolo coniglio che mi guardava negli occhi.

Mi sembrava di averlo già visto, ma non ricordavo quando.

Non riescivo a credere a quel che vedevo, dovevo essere
nel bel mezzo di un sogno senza senso.





- Benvenuto nel meraviglioso mondo di Moka!
Sembri così infelice che vorremmo rallegrarti
con il nostro speciale caffè.

Non sono affari vostri, pensai.

- Non ti preoccupare, andrà tutto bene, presto
starai meglio - disse, come se mi conoscesse
da tanto tempo.

- Avanti, seguitemi! - gridò il coniglio. E così cominciarono a preparare il caffè. Tutti gli ingredienti necessari sbucarono fuori danzando: tazze uccello, zollette di zucchero e latte.

Avrei voluto svegliarmi da quel sogno senza senso il prima possibile. Avevo delle cose da fare, io.

